



Opere per le chiese terremotate di Amatrice e Arquata: il dono dalla fiera “Devotio” di Bologna

Due opere d'arte sacra saranno donate alle chiese terremotate di **Amatrice** (Rieti) e **Arquata del Tronto** (Ascoli Piceno). Le opere, entrambe dedicate alla **Vergine Maria**, sono state realizzate da due giovani artisti, che hanno aderito all'iniziativa promossa da “**Devotio**”, la manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso che si svolge a **Bologna**. La consegna ufficiale delle opere alle comunità parrocchiali delle tue cittadine colpite dal sisma avrà luogo **sabato 28 aprile ad Amatrice e domenica 29 aprile a Pescara del Tronto**, frazione di Arquata. “E' un'interessante iniziativa, che vede coinvolti due giovani artisti nella realizzazione di opere d'arte contemporanea destinate per ora alle chiese provvisorie di Amatrice e di Arquata”, ha dichiarato mons. **Stefano Russo**, vescovo di Fabriano, coordinatore delle diocesi terremotate marchigiane e già direttore dell'Ufficio Beni Culturali della CEI. “E' poi significativo che si tratti di due immagini mariane, perché la nostra popolazione è molto legata al culto alla Vergine Maria. In futuro, queste due opere potranno essere collocate nelle nuove chiese che verranno edificate e resteranno come testimonianza di un tempo particolare vissuto dalle nostre comunità cristiane colpite dal sisma”.

Le **opere** sono state realizzate nell'ambito del progetto "Percorsi di riavvicinamento tra artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano", ideato dal Comitato scientifico di "**Devotio**". La prima opera, intitolata "Miriam, porta del cielo" (olio su tavola laccata, 2 tavole 62x45 cm), è stata creata da Ettore Frani, 40enne di origini molisane, e sarà esposta ad Amatrice: l'artista si è avvalso della tecnica dell'encausto per la realizzazione di un dittico con da un lato un'immagine astratta e dall'altro il volto della Vergine. La seconda opera, intitolata "**Odigitria**" (piombo, legno, foglia oro e luce a led, 53x73x8 cm), destinata a Pescara del Tronto, è di Daniela Novello, milanese, 40 anni: nell'opera, che mostra una Vergine con il bambino, l'artista interpreta in modo contemporaneo l'iconografia tradizionale bizantina. Entrambe le opere sono state presentate durante "Devotio 2017", nell'ottobre dello scorso anno a BolognaFiere, e poi esposte presso la Fondazione Lercaro a Bologna.